

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 25 NOVEMBRE 1875

prevedere che non ne userebbe che in favore dei vice-pretori e degli avvocati, che venissero riconosciuti come rivestiti di sufficiente capacità per adempiere convenientemente le funzioni di pretore come l'articolo dichiara. Le accurate informazioni, che si assumono nell'occasione delle nomine dei pretori porgono al Governo bastevole criterio per poter giudicare della sufficienza dell'attitudine delle persone che vengono proposte.

Non vi ha dubbio che vi sono alcuni vice-pretori, i quali in due anni di esercizio dimostrano tale capacità da escludere assolutamente ogni dubbio intorno alla loro attitudine a compiere le funzioni di pretore.

Lo stesso si dica degli avvocati, i quali, o per gli esami distinti da essi sostenuti, o pel modo con cui anche in età giovanile e nell'esordio della loro carriera hanno esercitato per tre anni le loro funzioni, diedero prove più che sufficienti di essere capaci di esercitare le funzioni di pretore.

Noi vediamo che altri paesi coi quali abbiamo quasi uguale la legislazione, si contentano di condizioni molto minori di quelle che noi domandiamo per la nomina di magistrati equivalenti ai nostri pretori. E perchè saremo noi più esigenti, in presenza di difficoltà gravissime per poter coprire convenientemente le preture? Fatto è che noi ci troviamo attualmente in questo bivio: o di avere molte preture scoperte, o di facilitare un poco più l'ammissione dei candidati alle preture per coprirle allorchè, mediante convenienti informazioni, ci possiamo assicurare della capacità degli aspiranti.

Io volgerei quindi preghiera alla Giunta di voler entrare anch'essa in quella via di maggiori facilitazioni nella quale è entrato il Governo; e credo bene di poterla assicurare che non correrà nessun rischio di compromettere l'amministrazione della giustizia nelle preture.

GUALA. Non solo mi avvicino al concetto or ora espresso dall'onorevole ministro, in ordine alle facilitazioni da accordare per poter coprire i posti delle nostre numerose preture oggi perfettamente abbandonati, ma io vado un momento più in là, e appunto seguendo quegli esempi autorevolissimi di nazioni civili, le quali esigono dai loro giudici di pace condizioni molto minori di quelle, in gran parte esagerate, che presso di noi si pretendono nei nostri pretori, io propongo che ai numeri 2 e 3 dell'articolo in esame, invece della dizione la quale dice: « i laureati in legge, dopo tre anni di esercizio effettivo dell'avvocatura avanti le Corti o i tribunali possono soltanto essere nominati vice-pretori, » possano, invece, essere nominati tutti i laureati in legge, e quindi anche i causidici e tutti coloro che

si dedicano ad altra carriera che non sia l'avvocatura, quando abbiano fatto due anni di pratica e un anno di tirocinio innanzi al pretore o innanzi ai tribunali.

La Camera sa come oggigiorno gli uffici pretoriali siano in moltissima parte abbandonati. L'anno scorso so che ve ne erano oltre 80 scoperti; per conseguenza la Camera stessa dovrà fare adesione al concetto di moltiplicare le facilitazioni all'ingresso nella carriera dei pretori, per coprire i molti posti vacanti, anzichè, coll'esagerazione delle garanzie maggiori che si pretendono dalla Commissione, lasciare tanta parte della popolazione senza amministrazione della giustizia.

Ma vi ha di più: le garanzie che si domandano presso altri popoli e le garanzie che io propongo di soli due anni di pratica e di tirocinio dopo la laurea, sono sufficientissimi per esercitare l'ufficio di pretore nelle minori preture, e tanto sono sufficienti, che oggi sono scoperti affatto i posti, e quelle povere popolazioni devono aspettare la giustizia, quando può arrivare, dal luogo vicinioro e dal vice-pretore, il quale non ha nessuna o quasi nessuna garanzia seria ed efficace.

Con un esame di laurea e due anni di pratica presso un avvocato, con un anno di tirocinio presso un ufficio di pretore o presso un ufficio di tribunale voi avete la quasi certezza di un'applicazione sufficiente per ottenere un giudizio illuminato ed integro, un giudizio più illuminato ed integro in quelle piccole terre dove il più delle volte le contestazioni si risolvono con poca diligenza e poco studio, senza bisogno di grandi sforzi, senza bisogno di avere una grande erudizione.

Signori, la cosa peggiore è di lasciare, ripeto, scoperta l'amministrazione della giustizia, e il concetto di facilitare l'adito ad essere nominato pretore è un concetto provvido, perchè con esso è un beneficio reale che noi rechiamo alle minori preture. Per conseguenza la proposta di facilitare le condizioni richieste, nel modo che ho indicato, deve essere dalla Camera intera approvata.

MANFRIN. La differenza tra l'articolo della Commissione e quello del Ministero sta in questo, che la Commissione vuole stabilire un termine per esentare dagli esami, ed il Ministero non ne vuole nessuno.

Ora, così stando le cose, io dico il vero, sono perfettamente d'accordo colla Commissione, imperocchè tutte le garanzie che si possono avere dai pubblici funzionari sono garanzie le quali poi tornano a vantaggio del pubblico.

L'onorevole guardasigilli ha detto che vi sono talvolta dei giovani i quali mostrano tale e tanta